

Codice scheda: ASC A4560109 (Microscheda: 3962A8/9)  
Luogo e data: TORINO - 07/12/1904  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: MARENCO GIOVANNI  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica  
Autenticità: Copia

Contenuto: Notifica a Mons. Marengo G. il pensiero del Capitolo Superiore circa questioni sulla Prefettura Apost. della Patagonia Meridionale.

\*\*\*

Torino, 7 dicembre 1904

Carissimo Don Marengo

Ho ritardato alcuni giorni a rispondere alla tua lettera del 27 scorso novembre riguardante la Prefettura Apostolica della Patagonia Meridionale perché la cosa mi parve di tale importanza da proporla allo studio e discussione del Capitolo Superiore, che disse:

Dalla corrispondenza che ti acchiudo si ricava chiaramente:

- 1) che la detta Prefettura ci fu canonicamente affidata dalla S. C. di Propaganda Fide
- 2) che la Congregazione degli Affari EE. SS. colla lettera di Monsignor Gasparri 28 marzo 1903 pare voglia che riteniamo detta Prefettura - solo desidera che non essendovi prima potuto fissare i confini precisi - si convenga ora ad una delimitazione d'accordo col Vescovo di San Carlos d'Ancud
- 3) ciò la Congregazione degli Affari EE. SS. essa stessa, direttamente, scrisse a Monsignor Jara - io pure lo pregai a manifestarmi le sue intenzioni colla mia lettera del 20 agosto 1903; ma fino a tutt'oggi non ebbero risposta - potrà essere però che l'abbia fatta alla S. C. degli Affari EE. SS.
- 4) Il Capitolo Superiore osservò che la Congregazione degli AA. EE. desidera un accordo con Monsignor Jara e Monsignor Jara non risponde; quindi non può prendere una decisione, non sapendo ufficialmente ciò che voglia il Vescovo d'Ancud - quantunque officiosamente pare che desideri gli si ceda la giurisdizione.
- 5) Se la S. C. degli AA. EE. SS. ha ricevute informazioni da Monsignor

Jara e desidera che noi rinunziamo alla Prefettura Apostolica posta in territorio cileno, lo faremo per confermarci ai desiderii della S. Congregazione e la riterremo come prefettura apostolica dipendente però dall'Ordinario di Ancud.

6) In questo caso però si domanderebbe umilmente: a) che la Parrocchia, fabbricata dai Salesiani, rimanesse ai medesimi; b) che il governatore ecclesiastico possibilmente fosse un Salesiano, americano pel momento - cileno più tardi; c) che la S. C. pel decoro dei Salesiani, che lasciano la giurisdizione su un territorio che era loro stato affidato e che cospersero di loro sudori per ben 17 anni, facesse un pubblico ringraziamento ecc.

7) Anche dato il caso che Monsignor Jara non avesse manifestate le sue intenzioni alla S. C. degli Affari EE. SS. , qualora però Essa S. Congregazione desiderasse che si rinunziasse -noi ci adatteremo ugualmente esprimendo il desiderio di quanto sopra al n. 6.

Ecco quanto ho a comunicarti - Monsignor Fagnano è in caso di darti le maggiori spiegazioni di cui abbisognassi.

La Vergine Immacolata ti assista in questo affare. Prega per me che ti sono

Aff.mo in C. J.

Sac. Michele Rua

Torino, li 7 Dicembre 1904

XI

Carissimo R. Marocco,

Ho ritardato alcuni giorni a rispondere alla tua lettera del 24  
verso novembre riguardante la Prefettura Apostolica della Patagonia  
Meridionale perché la cosa mi parve di tale importanza da proporla  
allo studio e discussione del Capitolo Superiore, che disse:

Dalla corrispondenza che ti subiedo si ricava chiaramente:

- 1) Che la detta Prefettura è fu canonicamente affidata dalla P. B. di Po  
peranda 1856
- 2) Che la Congreg. degli Affari Eccl. della lettera di Mons. Gasparrini 25 Mar.  
20 903 quale voglia del ritegno della Prefettura - che sarebbe da un  
emissioni prima potute finire i confini parvi - si rimpia ora ad  
una delimitazione d'averlo al Tenore di P. Carlo d'Arcud
- 3) Che la Congreg. degli Affari Eccl. è uno stesso, di istituzione, scrive  
a Mons. Jara - io posso lo proprio a manifestar mi la mia intenzio  
ni colla mia lettera del 20 Agosto 1903; ma fino a tutt'oggi non  
ebbi risposta - potrei avere però che l'abbia fatta alla P. B. degli Affari Eccl. S. S.
- 4) Il Cap. Sup. emise da la Congreg. degli Affari Eccl. d'averlo un'averlo un  
Mons. Jara e Mons. Jara non si risponde; quindi non può prendere  
una decisione, non sapendo ufficialmente ciò che voglia il  
Tenore d'Arcud - quantunque ufficialmente pare che dei  
Terzi si ceda la giurisdizione.

J962 AF

5) La P. B. degli A.A. E.E. ha ricevute informazioni da Mons. Jara e Bonifera che noi rinunciamo alla Prefettura Apostolica posta in territorio cileno, lo facciamo per uniformarci ai decreti della P. Congreg. e lo riteneremo come prefettura apostolica dipendente però dall'ordinario di Ormaiz.

6) In questo caso però si domanderebbe umilmente: a) che la Beneficia, fabbricata dai Salesiani, rimanesse ai missionari; b) che il governo ecclesiastico possibilmente fosse un Salesiano, almeno per il momento - cileno più tardi; c) che la P. B. per desolo dei Salesiani, che lascino la giurisdizione su un territorio che era loro stato affidato e che compensino di loro sudori più ben 17 anni, facendo un pubblico ringraziamento ecc.

7) Anche dato il caso che Mons. Jara non avesse manifestate le sue intenzioni alla P. B. degli Affari E.E., qualora però Sua P. Congreg. considerasse che si rinunciasse - noi ci statteremo ugualmente esprimendo il desiderio di quanto sopra al n. 6.

Ecco quanto ho a comunicarti - Mons. Jaramano è in caso di darti le maggiori spiegazioni di cui abbisogni.

La Vergine Immacolata ti assiste in questo affare.  
Pregha per me che ti sono

Affetto in C. T.  
San Michele Rua